

Amir | accoglienza musei inclusione relazione è un progetto (il nome in arabo significa 'giovane principe') lanciato nel 2018 da Stazione Utopia e dalla Rete museale tematica *Musei di Tutti*, finalizzato a proporre attività di mediazione museale interculturale condotte da un gruppo di circa 30 cittadini di origine straniera, tra cui giovani di seconda generazione, migranti, rifugiati, richiedenti asilo, cittadini italiani con passato migratorio. Il progetto è rivolto a scuole, adulti, turisti, ospiti di centri di accoglienza e progetti SPRAR.

I/le mediatori/trici di Amir, dopo una formazione specifica sui diversi musei, consentono una lettura del patrimonio culturale in chiave interculturale e offrono ai visitatori punti di vista inediti, prospettive originali, occasioni per avviare un dialogo sulle diversità culturali che hanno contribuito ad arricchire di simboli e di significati la storia dell'arte occidentale.

Negli anni, Amir ha sviluppato nuove progettualità e costruito una rete fitta di partners, con i quali sono stati realizzati:

- **Amir4all** percorsi museali e cittadinanza attiva grazie a cui sono state realizzate visite museali per ragazzi delle Piagge, un ciclo di laboratori estivi per il doposcuola del Centro Metropolis e un ciclo di video conversazioni on line destinate all'inizio ai cittadini delle Piagge ed estese poi a chiunque e sono stati attivate due visite Amir: Borgo e Chiesa di Peretola e Borgo di Quaracchi. (cfr. pag. 20)

- **Multaka International Network** una rete informale costituita nel 2019 da cinque differenti progetti in Germania, UK, Svizzera e Italia, finalizzata a proporre programmi museali di dialogo interculturale basati sul contributo di persone con passati migratori (cfr. pag. 21).

- **Amir | come semi in viaggio** visite per esplorare la diversità botanica e culturale che ha reso i giardini e gli orti botanici, laboratori dove da sempre si mescolano e riproducono forme vegetali che provengono da altre culture e culture (cfr. pag. 21)

- **Settimana d'azione contro il razzismo**, Amir partecipa al programma della settimana promossa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità, Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (cfr. pag. 22)

- **Programma di visite di studio all'estero**, grazie al programma Erasmus+, Stazione Utopia nel 2022 organizza visite di formazione per mediatori/trici e educatori/trici museali presso musei e istituzioni culturali europee.

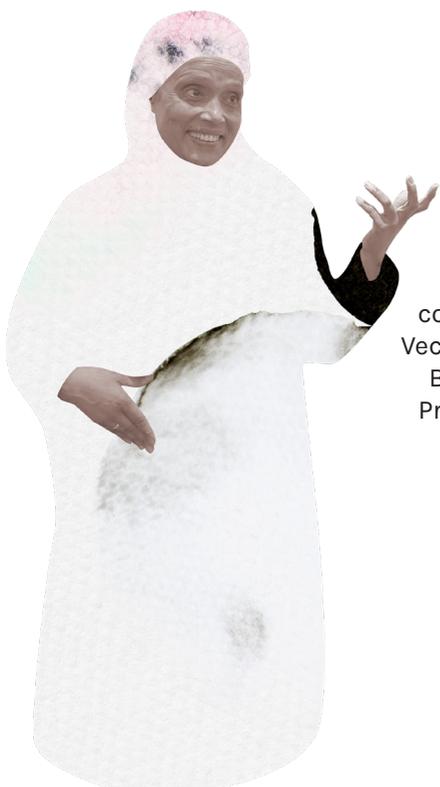
INFORM
PERFORM
TRANSFORM

Ri-visitare il
patrimonio culturale

Partner

Stazione Utopia è una cooperativa - impresa sociale per la cultura, lo spettacolo e il sociale. Fondata nel 2010, svolge attività per conto di istituzioni pubbliche e private fra cui teatri, musei, fondazioni, festival di arte contemporanea, centri di ricerca in ambito musicale, oltre a sviluppare progetti nazionali e internazionali. Particolare attenzione è rivolta all'attivazione di programmi e pratiche di inclusione e promozione sociale destinati a persone a rischio di esclusione culturale e educativa, fra cui migranti, detenuti, persone in situazione di disagio economico/sociale, persone con deficit cognitivo e/o disabilità.

Info su www.stazioneutopia.com



La **Rete Museale Tematica Musei di Tutti** nasce dall'incontro di importanti realtà museali di Fiesole e Firenze con la convinzione che il patrimonio culturale acquisti pieno significato soltanto se accessibile e partecipato attivamente da ciascuno di noi. Con questo presupposto i Musei di Fiesole, i Musei Civici Fiorentini con MUS.E (in particolare il Museo di Palazzo Vecchio, il Museo Novecento, il Museo Stefano Bardini), il Museo degli Innocenti e il Museo Primo Conti collaborano in attività e progetti pensati per coinvolgere un pubblico vasto e diversificato e per dare modo, a tutti coloro che lo vogliano, di approfondire la conoscenza delle radici proprie e altrui, aprirsi alla complessità del mondo e costruire insieme una cultura condivisa.

Info su www.firenzefiesolemusei.net



Indice dei musei e luoghi d'arte

Museo Civico Archeologico e Area Archeologica di Fiesole	6
Museo Bandini	8
Museo Primo Conti	10
Museo di Palazzo Vecchio	12
Museo Novecento	14
Museo degli Innocenti	16
Villa medicea La Petraia	18
Giardino della Villa Medicea di Castello	19
Collezione d'Arte della Fondazione CR Firenze	19
Borgo di Quaracchi	20
Borgo e Chiesa di Santa Maria a Peretola	20

Come funziona

- Gli ingressi e le visite sono gratuiti
- Le visite durano circa un'ora e mezza
- La prenotazione è obbligatoria sul sito www.amirproject.com
- Per gruppi (da 6 a 15 partecipanti) o per richieste speciali si prega di contattare la segreteria
- Il punto di partenza delle visite è presso le biglietterie dei musei e complessi monumentali
- Per il calendario completo delle visite proposte consulta il sito www.amirproject.com
- Si consiglia di presentarsi al punto di partenza con 15 minuti di anticipo.

Info: amirmuseums@gmail.com
+39 3884609980



Museo Civico Archeologico e Area Archeologica di Fiesole

Il Museo Civico Archeologico di Fiesole espone materiali archeologici di provenienza fiesolana e da altre località. Racconta le diverse fasi storiche della città, dai più antichi insediamenti protostorici del II millennio a. C. per arrivare, passando per l'età etrusca e l'età romana, fino all'insediamento di età longobarda. Il Museo si trova all'interno dell'Area Archeologica, un ambiente collinare di grande bellezza in cui si possono vedere i resti ben conservati del teatro romano, delle terme e del tempio.

Come raggiungerci

Via Portigiani 1, Fiesole
www.museidifiesole.it
infomusei@comune.fiesole.fi.it
t. 055 5961293



LE VISITE

Sulle tracce degli antichi popoli

Attraverso le testimonianze che gli Etruschi, i Romani e i Longobardi hanno lasciato a Fiesole, possiamo ripercorrere l'avvicinarsi degli antichi popoli e delle loro culture, cogliendone i tanti legami con altre civiltà.



«Trattenetemi se fuggo e riportatemi al mio padrone...»

Una visita che pone lo sguardo sul fenomeno della schiavitù nel mondo romano, come emerge dai monumenti e dai reperti archeologici di Fiesole, e ci accompagna in una riflessione sulle schiavitù di altri tempi e altri luoghi.

Per le prenotazioni e il calendario aggiornato delle visite consulta www.amirproject.com

Museo Bandini

Il Museo Bandini espone la collezione di dipinti e terrecotte del canonico Angelo Maria Bandini. Appassionato collezionista di libri e di opere d'arte il Bandini era consapevole della forza comunicativa che le immagini artistiche possono avere ed è per questo che alla sua morte decise di lasciare tutta la sua collezione al Capitolo della Cattedrale di Fiesole, per "beneficio e istruzione" dei fiesolani. Le opere conservate nel Museo ci permettono di ripercorrere la storia della pittura Toscana tra Medioevo e Rinascimento e sono una "miniera di simboli" della cultura dell'epoca.

Come raggiungerci

Via Portigiani 1, Fiesole
www.museidifiesole.it
infomusei@comune.fiesole.fi.it
t. 055 5961293

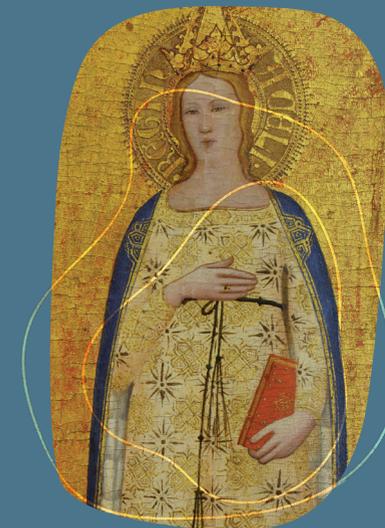


LE VISITE

Museo Bandini

Angelo Maria Bandini e il suo lascito alle generazioni future

Angelo Maria Bandini ha vissuto a Fiesole circa 250 anni fa. La sua passione "sfrenata" per i libri e per le opere d'arte l'ha fatto diventare un instancabile collezionista. La visita al Museo Bandini con i mediatori AMIR ci racconta la sua storia e rivela il grande potere comunicativo della pittura.



Immagini: simboli che migrano, significati che cambiano

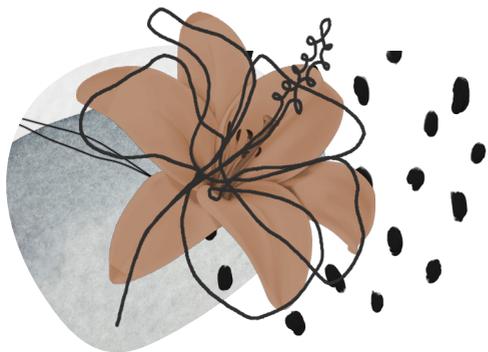
I simboli ci aiutano a capire le storie e i personaggi raffigurati nelle opere d'arte. Spesso vengono da molto lontano e sono arrivati a noi dopo percorsi millenari. Questa visita fa luce su alcuni di essi, illustrandone i significati e cogliendo i legami tra le culture che nel tempo se li sono tramandati.



Per le prenotazioni e il calendario aggiornato delle visite consulta www.amirproject.com

Museo Primo Conti

Il Museo Primo Conti, aperto al pubblico dal 1987, raccoglie oltre sessanta olii e più di centocinquanta disegni del Maestro. Attraverso la visita delle sale si può ripercorrere l'intero iter pittorico di Conti dalle prime prove giovanili sulla figura umana ai precoci interessi per l'arte *fauve*, preludio alla brillante stagione futurista, per poi arrivare alle opere dell'ultimo periodo proiettato verso l'informale e in seguito, al recupero del post informale materico con opere caratterizzate da una pittura vivace e lirica.



Come raggiungerci

Via Giovanni Duprè 18, Fiesole
www.fondazioneprimoconti.org
info@fondazioneprimoconti.org
t. 055 597095



LE VISITE

Museo
Primo Conti

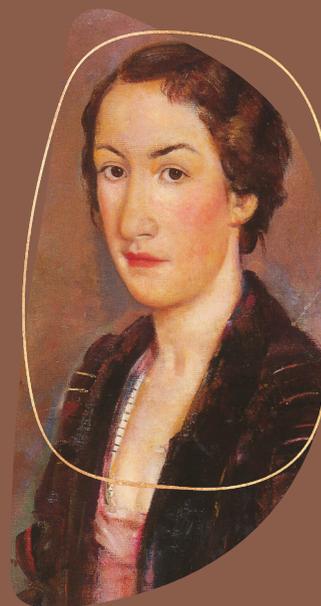
Il Museo Primo Conti. I nostri punti di vista

Visita al Museo Primo Conti con focus ed analisi di alcune opere a cura dei mediatori Amir che raccontano i capolavori del pittore fiorentino dal loro punto di vista contestualizzandoli con il loro vissuto personale.



L'importanza della donna nelle varie culture e la sua presenza nelle opere di Primo Conti

Una visita attraverso i numerosi ritratti femminili presenti nel Museo Primo Conti che offrono la possibilità di analizzare la figura della donna in differenti epoche e sotto diversi aspetti sociali e raccontano il ruolo di guida che hanno svolto nella vita del pittore fiorentino. I mediatori ci guideranno nel percorso evidenziando l'importanza della donna nelle loro culture con esempi ed approfondimenti.



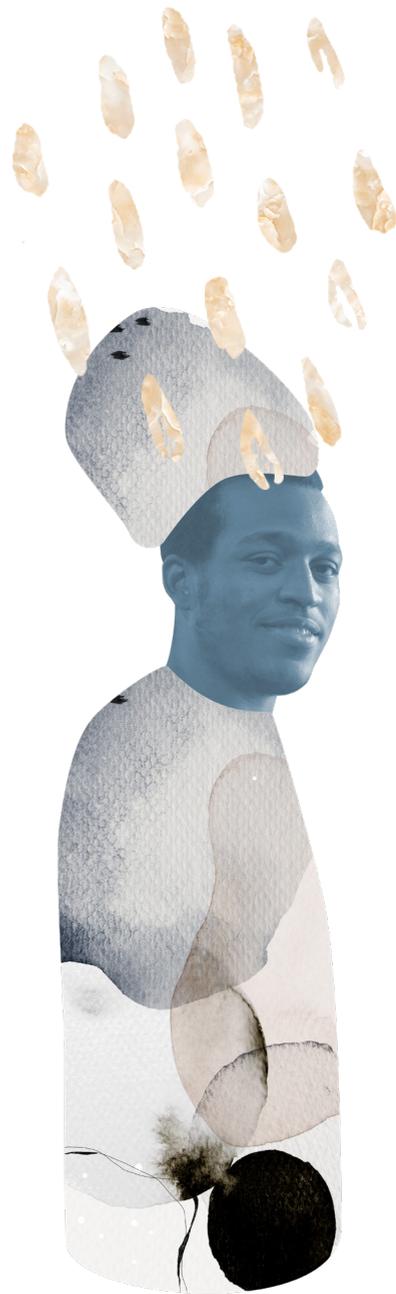
Per le prenotazioni e il calendario aggiornato delle visite consulta www.amirproject.com

Museo di Palazzo Vecchio

Da oltre sette secoli il Palazzo della Signoria, più noto come Palazzo Vecchio, è il simbolo del potere civile di Firenze e uno dei musei più importanti della città. Eretto tra la fine del Duecento e l'inizio del Trecento, nel corso del tempo è stato oggetto di numerosi interventi di ampliamento e trasformazione; il suo assetto si deve in larga parte alle grandiose opere di rinnovamento eseguite a metà Cinquecento per volere di Cosimo I de' Medici. Dopo il trasferimento mediceo a Palazzo Pitti continua a ospitare la Guardaroba e uffici governativi fino a diventare nel 1871 la sede del Comune di Firenze.

Come raggiungerci

Piazza della Signoria 1, Firenze
www.musefirenze.it
info@musefirenze.it
t. 055 2768224



LE VISITE

Il mondo in un palazzo

La visita permette di scoprire questo magnifico luogo con gli occhi di chi lo ha conosciuto arrivando a Firenze come “nuovo cittadino”, acquisendo inediti spunti di osservazione, di lettura e di analisi di grandi capolavori dell'arte. Un'attenzione particolare è dedicata alla sala delle carte geografiche, finestra sul mondo tra passato e presente.

Storie di donne

La visita si concentra sulla presenza della figura femminile negli ambienti del palazzo di governo fiorentino, dal Medioevo a noi, con un'attenzione particolare alla Duchessa Eleonora di Toledo - di cui nel 2022 ricorre il cinquecentenario della nascita, spagnola di nascita e mai benvoluta dai fiorentini - e alle donne di ogni rango e condizione del suo *entourage*.

Museo di Palazzo Vecchio



Per le prenotazioni e il calendario aggiornato delle visite consulta www.amirproject.com

Museo Novecento



Il Museo Novecento è dedicato all'arte del XX secolo e propone una selezione di opere delle collezioni civiche: fra queste, di grande pregio sono la Raccolta Alberto Della Ragione - che include grandi capolavori - e il lascito Ottone Rosai. Oltre alla collezione permanente le mostre temporanee, i cicli espositivi e i progetti speciali presentano al pubblico approfondimenti tematici e multidisciplinari sui diversi dei linguaggi artistici del Novecento.

Come raggiungerci

Piazza Santa Maria Novella 10, Firenze
www.museonovecento.it e www.musefirenze.it
info@musefirenze.it
t. 055 2768224

LE VISITE

Museo
Novecento

Opere Aperte

La visita consente di avvicinarsi ad alcune opere scelte grazie alla guida di voci appartenenti a diverse culture: il pubblico può osservare forme, codici, significati dell'arte italiana del nostro tempo e comprendere come davvero l'opera d'arte sia "aperta", in grado di attivare forme di riflessione, interpretazione e dialogo sempre nuovi, "centro attivo di una rete di relazioni inesauribili" (Umberto Eco).



Donna e artista

Fra gli artisti presenti in collezione figura anche una donna, Antonietta Raphaël, di origine ebrea-lituana, compagna d'arte e di vita di Mario Mafai: le sue vicende biografiche e le sue opere, in dialogo con i numerosi dipinti in cui la figura femminile è invece ritratta, permettono di sviluppare una riflessione centrata sulla donna nell'arte del Novecento italiano.



Per le prenotazioni e il calendario aggiornato delle visite consulta www.amirproject.com

Museo degli Innocenti

La storia del più antico Istituto di accoglienza per l'infanzia del mondo, una collezione di 80 opere d'arte, l'edificio progettato nel 1419 da Filippo Brunelleschi, considerato il primo esempio di architettura rinascimentale. Un luogo unico che dal 5 febbraio 1445 - giorno in cui venne accolta la piccola Agata Smeralda - unisce passato e presente nel segno della tutela dei diritti dei minori.



Come raggiungerci

Piazza S.S. Annunziata 13, Firenze
www.museodegliinnocenti.it
booking@istitutodegliinnocenti.it
t. 055 2037122/120



LE VISITE

Una lunga storia di accoglienza

La visita permetterà di conoscere la secolare storia dell'Istituto degli Innocenti e le odierne pratiche di accoglienza. Dalla piazza alla pinacoteca, dalla sezione storia all'archivio, passando per i rinomati cortili, il visitatore avrà la possibilità di riscoprire un percorso tra arte e memoria, arricchito ora dal confronto con lo sguardo e le storie dei paesi di origine dei mediatori AMIR.

Il mestiere di madre

1° febbraio 1445: Monna Chiara varca la soglia degli Innocenti. Sarà la prima balia di cui si ha notizia certa. Qui le donne hanno da sempre un ruolo fondamentale nell'accoglienza e nella cura dell'infanzia, un'attenzione che l'Istituto persegue tutt'ora anche grazie alle sue strutture di accoglienza per madri e bambini. L'inedita visita offrirà la possibilità di riscoprire la centralità del ruolo femminile agli Innocenti e di confrontarlo con le realtà dei paesi d'origine dei mediatori AMIR.

Per le prenotazioni e il calendario aggiornato delle visite consulta www.amirproject.com

Museo degli Innocenti



Villa medicea La Petraia

LE VISITE

La Petraia e la passione per l'esotico

Tra il XVI e il XVIII secolo, le scoperte geografiche spalancarono un orizzonte sconosciuto di terre, persone, culture, oggetti d'arte, specie botaniche, provenienti da mondi lontani. Villa medicea La Petraia conserva ancora oggi le tracce di questa passione per l'esotico, dal ritratto di un giovane albino proveniente dall'Angola, agli acquerelli cinesi e ai vasi di porcellana decorati, gli oggetti raccontano lo sguardo che l'Europa ha posato sul mondo.

Come raggiungerci

Via della Petraia 40, Firenze
www.polomusealetoscana.beniculturali.it
t. 055 452691



Giardino della Villa medicea di Castello

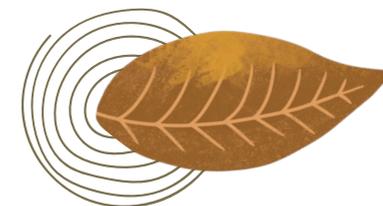
LE VISITE

I Giardini medicei e la migrazione delle piante

Il Giardino della Villa medicea di Castello si contraddistingue per essere un vero e proprio scrigno di tesori botanici. Dal Gelsomino di Goa, dono del re del Portogallo a Cosimo III de' Medici, alle straordinarie varietà di agrumi, il giardino racconta di specie botaniche, saperi e tecniche di coltivazione che arrivano da mondi lontani.

Come raggiungerci

Via di Castello 44, 50141 Firenze
www.polomusealetoscana.beniculturali.it
t. 055 452691



Collezione D'Arte, Fondazione CR Firenze

LE VISITE

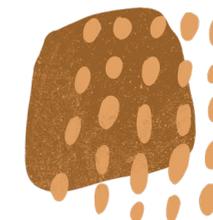
La visita si svolge in arabo

La Fondazione CR Firenze possiede, a due passi da Piazza del Duomo, una ricca raccolta di opere d'arte che percorrono un periodo che va dal Trecento al Novecento. Da Giotto a Primo Conti, la collezione ospita dipinti, sculture e bellissimi mappamondi. La visita in arabo permette di avvicinare nuovi pubblici favorendo il dialogo e la condivisione di esperienze nella lingua madre dei visitatori.

Come raggiungerci

Via Maurizio Bufalini, 6, 50122 Firenze FI
www.fondazionecrfirenze.it
t. 055 538 4001

Per le prenotazioni e il calendario aggiornato delle visite consulta www.amirproject.com



AMIR4all, partecipazione attiva alle Piagge

Un progetto di partecipazione culturale rivolto agli abitanti dei quartieri delle Piagge che propone laboratori e visite accompagnati da mediatori di origine straniera, negli antichi Borghi di Peretola e Quaracchi, destinati a cittadini residenti, turisti di prossimità, alunni delle scuole, famiglie e percorsi di valorizzazione della creatività emergente attraverso visite guidate alla mostra “BOMBERZI!” organizzata da ilPrisma negli spazi condominiali delle Navi alle Piagge.

Q M I R
— 4all —

Borgo di Peretola

Piazza Giuseppe Garibaldi 12, Firenze

VISITA | Borgo e Chiesa di Santa Maria a Peretola

Storie di invasioni e guerre, di case su palafitte come quelle amazzoniche, delle bonifiche romane, di esploratori come Amerigo Vespucci. Lungo la strada che collegava al mare, fuori dalla cinta muraria medievale, cresce un borgo con ripari per i cavalli, botteghe, locande, una chiesa romanica risalente al XII secolo che conserva un ciborio di Della Robbia. Qui una lapide ricorda che nel 1439 soggiornò perfino l'imperatore d'Oriente Giovanni VII Paleologo. E poi recentemente, trecciaiole, operai, Garibaldi: Peretola, è un piccolo pezzo di Firenze che racconta la grande storia.

VISITA | Barse e la storia della rivolta delle trecciaiole di Peretola

La produzione di cappelli di paglia offriva impiego a tantissime donne, che attraverso il loro lavoro riscattavano intere comunità, anche a Peretola. Alla fine dell'800 la crisi e la concorrenza di prodotti provenienti da Cina, Giappone e Java, trascinarono intere famiglie in miseria, e le prime a pagarne le conseguenze furono le operaie. Fra loro, Barse Conti, che animò una rivolta, durata più di un mese a cui si unirono anche le tabaccaie di Firenze, le trecciaiole di Fiesole e le impagliatrici di fiaschi di Empoli. Alla fine, furono sconfitte ma il loro coraggio segna un momento cruciale e poco conosciuto delle battaglie sindacali in Italia.

Borgo di Quaracchi

Via S. Piero a Quaracchi, 9, Firenze

VISITA | Quaracchi, ossia delle acque chiare

Sorta tra il Fosso Macinante e l'Arno, Quaracchi è un borgo alla periferia di Firenze dal passato molto antico. Segno di questo passato sono la Chiesa di San Pietro sorta prima dell'anno 1000 e nei secoli legata all'Ordine dei Cavalieri di Malta, e la rinascimentale villa Rucellai, probabile progetto di L.B. Alberti. Ma anche la toponomastica, i fossi e le strade ci raccontano di un passato che va dagli antichi romani, ai longobardi all'epoca di Dante, al rinascimento fino all'alluvione del 1966. Una passeggiata tra arte e architettura per scoprire una Firenze inedita.

Per le prenotazioni e il calendario aggiornato delle visite consulta www.amirproject.com

La Nave, Via della Sala 2h, Le Piagge

BOMBERZI!

Inaugura l'8 Aprile 2022 la seconda mostra promossa dal progetto “ilPrisma”, un progetto culturale pensato per il quartiere periferico Le Piagge. “Bomberzi!” porta all'interno di un condominio abitato 6 artisti che negli anni hanno lasciato le loro opere sui muri e nelle piazze della città. Espongono Bue 2530, Moradi il Sedicente, Ero, Exit, Rmogr18120, Miles. Ogni artista avrà a disposizione un piano, mentre Rmogr18120 e Miles ne divideranno uno. le visite presso “La Nave” continueranno con le future mostre durante tutto l'anno.

Multaka International network

Amir project fa parte del Multaka International Network una rete internazionale di musei che propongono programmi museali condotti da cittadini stranieri. Attualmente fanno parte della rete:

Multaka Berlin, Multaka Oxford, Fondazione Museo delle Antichità Egizie a Torino, AMIR Project in Florence, Multaka Bern.

In totale i programmi sono attivi in 15 musei in tutta Europa fra cui:

Il museo di arte islamica e del vicino oriente antico - Pergamon Museum, il Museo di Storia tedesca a Berlino, Museo storico di Berna, il Museo dell'Università di Oxford, il Museo Egizio di Torino, il Museo Civico Archeologico e Area Archeologica, Fiesole, il Museo Bandini, Fiesole, il Museo e Giardino Primo Conti, Fiesole, il Museo di Palazzo Vecchio, Firenze, il Museo Novecento, Firenze, il Museo degli Innocenti, Firenze, la Villa medicea La Petraia, il Giardino della Villa medicea di Castello.

L'obiettivo della rete è diversificare i programmi museali attraverso il contributo di persone con passati migratori, creando uno spazio dove attivare un dialogo interculturale tra nuovi cittadini e comunità locali attraverso la conoscenza del patrimonio culturale.

Come semi in viaggio

Generazione dopo generazione, un patrimonio culturale e botanico proveniente da altri paesi, si è radicato in Europa e a Firenze, e mescolandosi con le varietà locali ha dato vita a nuove varietà, arricchendo le collezioni d'arte e vegetali delle nostre città: ciclo di visite estive alla scoperta delle varietà botaniche in giardini e orti botanici.



Settimana di azione contro il razzismo

In occasione della **Settimana di azione contro il razzismo, promossa dall'UNAR – Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali**, Amir | Accoglienza musei inclusione e relazione propone un nuovo ciclo di attività dal 16 al 21 marzo fra cui nuove visite tematiche, una mostra alle Piagge, un seminario realizzato in collaborazione con l'Università degli Studi di Firenze e un itinerario in città, sulle tracce delle storie degli africani nella Firenze rinascimentale.

Itinerario in città - Visite programmate tutto l'anno

“Teste nere venute da Lisbona”, ovvero storie di africani nella Firenze rinascimentale

Un percorso nel centro della città alla scoperta delle tracce di una storia poco nota: quella della schiavitù nella Firenze rinascimentale. L'itinerario prende il via da Palazzo Medici, dove nella Cappella dei Magi è conservato un significativo ritratto, prosegue con la Cappella di San Giuseppe nella Chiesa della Santissima Annunziata realizzata in uno scenografico stile barocco da Francesco Ferroni, che con la tratta atlantica degli schiavi africani costruì la sua immensa fortuna, per concludersi con i Libri contabili del Fondo Cambini nell'Archivio dell'Istituto degli Innocenti, che documentano l'arrivo di schiave nere nella seconda metà del Quattrocento.

Si ringraziano la Città Metropolitana di Firenze e Justin Randolph Thompson con Black History Month, Florence.

Seminario online

Mercoledì 16 marzo ore 10.00-13.00

Il Museo contemporaneo. Voci e sguardi dal mondo

In collaborazione con l'insegnamento di Antropologia dei patrimoni per la mediazione culturale, Università degli studi di Firenze, Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arti e Spettacolo (SAGAS).

Il museo è il prodotto emblematico della cultura occidentale, nato da un élites che amava il collezionismo e la raccolta di rarità, alle politiche museali che promuovevano la democratizzazione e l'accesso al patrimonio artistico, in Europa i musei mantengono il ruolo di attori educativi in funzione della trasmissione dell'identità culturale. Non è così in altre parti del mondo, in cui agli stessi bisogni si risponde con dispositivi diversi e in cui si sperimentano nuove forme di condivisione e costruzione partecipativa di valori e simboli. Un seminario per discutere e confrontarci sulla natura stessa del museo, osservandolo da prospettive e culture diverse.

Con il patrocinio della Laurea magistrale in Intermediazione culturale e religiosa. Il link per partecipare è disponibile sul sito **www.amirproject.com**.

Per le prenotazioni e il calendario aggiornato delle visite consulta **www.amirproject.com**

Si ringraziano per la collaborazione:

Città metropolitana di Firenze
Chiesa di Santa Maria a Peretola
Chiesa Parrocchiale di S. Pietro a Quaracchi

Associazione Ieri Oggi e Domani
Ass. Insieme per Brozzi
Black History Month Florence
Centro Metropolis, Le Piagge
Consorzio Martin Luther King
Icona Toscana
ilPrisma
Società Italiana di Antropologia applicata
Insegnamento di Antropologia dei patrimoni per la mediazione culturale,
Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arti e Spettacolo (SAGAS),
Università degli studi di Firenze.

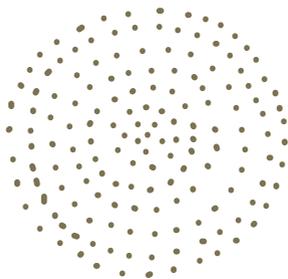
e Marco Conti e Gianluca Lacoppola per i riferimenti storici al Borgo di Peretola e alla rivolta delle trecciaiole.

Comitato di Indirizzo

Patrizia Balocchini, Maria Chiara Berni, Silvia Borsotti, Chiara Damiani, Chiara Ferrari, Zita Marescalchi, Arabella Natalini, Valentina Zucchi.

Mediatori e mediatrici

Meriem Afarfar, Refeat Aref, Adriana Bjeshka, Salma Bouamama, Sihem Brahmi, Makamba Coulibaly, Filippo Crociani, Ibrahim Dansoko, Marwa El Aomaryine, Jihad El Badaoui, Rozangela Ferreira da Silva, Luda Berhe Gebreyesus, Ahsanullah Hotak, Berivan Isik, Musa Jadama, Nagham Ahmed Mahmod Khalil, Dante Kissima, Vicky Magazzù, Sanna Manneh, Edson Manuel, Venancio Manuel, Pinto Manuel Francisco, Sanaa Mohamed El Amin Ahmed Mohamed, Zeinab Hassan Moustafa Abdel Rahman, Shaimaa Mohamend Ahmed Abdellatif, Emmanuel Ntim, Joseph Oboh, Alexandru Mihai Ostin, John Patrick Padilla, Ebrima Saidy, Brehima Samake, Liam Rijkard Sayak, Valentina Shao, Boubou Sissoko, Richard Josè Sulbaran Urdaneta, Farouk Tourè, Mary Valeriano, Artiola Xhulaj, Aohua Xiang, Lina Ye Shufang, N'Zi Florence, Kimberly.



Info su

fb @amirmuseums
ig @amirmuseums
amirmuseums@gmail.com
+39 3884609980

amirproject.com

Un progetto a cura di



Con il contributo di



FONDAZIONE
CR FIRENZE

unicoopfirenze

In collaborazione con



Direzione regionale
musei della Toscana



Villa medicea
La Petraia